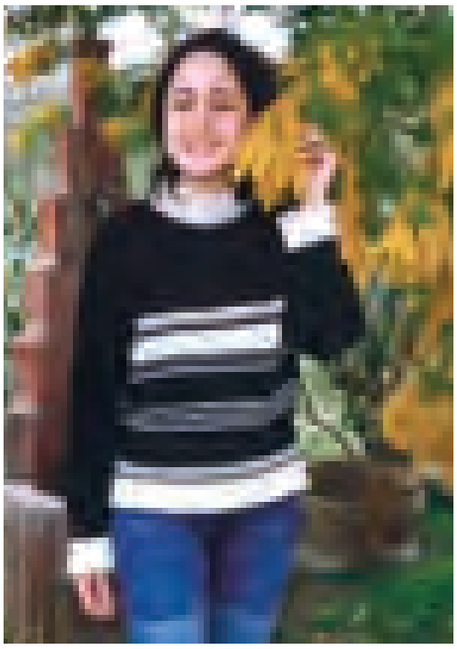
Paestum: un tuffo nell'aggiornamento

tra stomie, patologie colonproctologiche e disordini del pavimento pelvico

Didascalia.

Il 12 e 13 Aprile 2007, si è svolto presso l'Hotel Ariston di Paestum, città fondata dai greci nel VI secolo a.c. come primitivo centro commerciale e nota col nome di Posidonia in quanto dedicata al dio del mare Poseidone, il Convegno "Stomia, colonproctologia e disfunzioni del pavimento pelvico: dalla definizione dei problemi alla pratica dell'assistenza".

L'evento è stato promosso ed organizzato accuratamente dalla "Fondazione Rosa Gallo" che, per chi non ne fosse a conoscenza, nasce con l'obiettivo di continuare il lungo e coraggioso cammino intrapreso da questa ragazza (vedi foto) e terminato prematuramente a 21 anni, dopo un trapianto multi organo (intestino, fegato e pancreas) per una patologia definita "poliposi adenomatosa familiare". Si tratta di una malattia diffusa in tutto il mondo, che colpisce in modo uguale i due sessi ed affligge circa 1 persona ogni 15.000. Se diagnosticata in tempo, i pazienti possono essere sottoposti ad un trattamento di tipo chirurgico che prevede l'asportazione di tutto il colon.
La fondazione Rosa Gallo nasce con il preciso scopo di aiutare i malati di poliposi familiare e di promuovere un'opera di sensibilizzazione tra i medici ed il personale sanitario ed infine favorirne la ricerca scientifica.
Nonostante ci sia stata la coesistenza dei fattori appena citati, il caso di Rosa ha avuto purtroppo esiti infausti poiché si è reso necessario, dopo una serie di mutilazioni chirurgiche, anche un trapianto multi organo.
Dopo oltre un anno di attesa di un donatore compatibile, Rosa ha finalmente ricevuto intestino, fegato e pancreas nella Clinica Universitaria di Innsbruck e, dopo un primo periodo che lasciava ben sperare in un successo, è morta a causa di un rigetto.
Per ricordare Rosa Gallo si è voluto organizzare presso l'hotel Ariston due eventi in parallelo, uno medico, rivolto alle malattie infiammatorie croniche intestinali e poliposi familiare, l'altro infermieristico, dedicato alla stomia, colonproctologia e disfunzioni del pavimento pelvico. Al Convegno sono state invitate due associazioni prestigiose la F.A.I.S. (Federazione Associazioni Incontinenti Stomizzati) e l'A.I.O.S.S. (Associazione Italiana Operatori Sanitari Stomaterapia) ed a rappresentarle i due rispettivi Presidenti il sig. Fernando Vitale ed il sig. Gabriele Rastelli che nell'occasione rinnova, a nome personale e dell'AIOSS, i più sentiti ringraziamenti per l'invito al papà di Rosa dr. Gallo e al prof. G.G. Delaini sempre noto promotore ed attivo organizzatore di queste iniziative.
Il programma è stato scelto dall'AIOSS e così anche i relatori che hanno dato il loro contributo scientifico: il sig. Claudio Perboni, la sig.na Nicoletta Rognoni ed il dr. Claudio Cimmino. Gli obiettivi del convegno focalizzavano l'attenzione sull'introduzione alla stomaterapia di base e su come applicarla nelle proprie realtà operative; conoscere le elementari tecniche riabilitative della Persona con stomia, portatrice di patologie colonproctologiche e disfunzioni del pavimento pelvico, ed infine fornire informazioni sui problemi reali e potenziali assegnando loro le priorità assistenziali dal pre al post operatorio fino alla dimissione ed al follow-up ambulatoriale.



Didascalia.

Da questo evento è emersa la figura preponderante dello Stomaterapista, dell'infermiere in genere e come si è mutata nel tempo, dalle tradizionali mansioni di semplice assistenza, con margini di azione ben limitate, ad un ruolo autonomo non solo di management, ma anche di educatore ed organizzatore di tutte le attività assistenziali. La gestione di questi processi assistenziali deve continuare anche dopo l'ospedalizzazione con un'attenzione particolare ai percorsi riabilitativi e di educazione per fornire non solo un corretto reinserimento socio-psico-fisico, ma facilitare l'accettazione della malattia che influenza in modo rilevante la qualità di vita delle Persone e che richiede una maggiore disponibilità e competenza dell'operatore sanitario. Quest'obiettivo deve essere raggiunto attraverso la personalizzazione, l'appropriatezza, l'efficacia e la qualità delle prestazioni che lo stomaterapista eroga quotidianamente, nella capacità di intervenire e decidere, ma soprattutto, con l'elevata abilità di realizzarsi con specifica competenza educativa.
Il convegno di Paestum è stato pensato e realizzato in quest'ottica: un momento formativo importante che sottolinea le metodiche di approccio e gestione delle Persone affette da patologie intestinali che portano al confezionamento di una stomia e di quelle portatrici di patologie proctologiche e disfunzioni del pavimento pelvico.
In conclusione, volevamo ricordare Rosa, ma anche tutte quelle persone che come lei combattono tutti i giorni contro la propria malattia.

Claudio Perboni e Gabriele Rastelli